Appendice
Approfondimenti Pratici

Riprendiamo il diagramma della Figura 1 per ripercorrere le diverse istanze della valutazione, per le quali di seguito si forniscono esempi possibili. Essi non vogliono essere in alcun modo prescrittivi, ma rappresentare un ausilio alla riflessione dei Collegi dei Docenti.

Figura 1 – Le diverse istanze della valutazione, funzione e riferimenti

1. Valutazione del profitto: alcuni esempi di rubriche per l'espressione del voto in lingua italiana

Le rubriche sono articolate in tre colonne. La prima a sinistra rappresenta il livello espresso dal voto in decimi; la seconda rappresenta le condizioni di esercizio del livello di apprendimento (autonomia, contesti noti o nuovi ecc.), tenendo conto dei seguenti indicatori:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi;
- iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento.

Tali livelli possono essere gli stessi per tutte le classi e tutte le discipline, poiché si devono applicare alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere (colonna 3), con riferimento ai Traguardi delle Indicazioni. Viene applicata la concezione del profitto, così come descritta nel paragrafo 1 del precedente capitolo 4 al punto "Problemi aperti", ovvero non solo il possesso di conoscenze, ma la loro applicazione in usi e procedure, abilità, capacità di far fronte ai problemi, impegno e iniziativa. È una visione del profitto che integra aspetti di competenza che crescono e si evolvono, ma che si possono rilevare solamente in contesti d'apprendimento in cui gli allievi possono misurarsi con problemi da risolvere, decisioni da prendere, situazioni da affrontare, da soli e insieme ad altri. In questo senso, il riferimento ai Traguardi delle Indicazioni 2012, che si riferiscono a competenze culturali afferenti alle discipline, è pertinente e intercetta la definizione stessa che nelle Indicazioni ne viene fatta, come di "criteri per la valutazione".

Le rubriche di classi contigue (ad esempio 2ª e 3ª della Scuola secondaria di primo grado; 4ª e 5ª della primaria) riportano declinazioni del Traguardi molto simili, ma ciò rende conto dell'evoluzione in tempi distesi delle padronanze che gli allievi costruiscono. Le stesse Indicazioni, del resto, nel formulare gli obiettivi di apprendimento, suggeriscono scansioni fino alla classe terza primaria; al termine della primaria; al termine del ciclo. Vi è una continuità nelle classi di passaggio, per cui la rubrica della 1ª secondaria riprende la 5ª primaria e progredisce. Nel documento di valutazione, figureranno solamente i voti in decimi o, al più, a scopo di legenda, i livelli generali uguali per tutte le discipline; tuttavia nel PTOF, sia pure come link, nel sito della scuola, nel registro elettronico, le famiglie dovranno potere rintracciare le rubriche complete, poiché esse sono in grado di dare trasparenza ai voti e alle loro graduazioni nei diversi ambiti di saperi.

Si sconsiglia di abbinare ai voti aggettivi o lettere che possano ricordare quelli della certificazione, per non confondere questa istanza di valutazione con la certificazione stessa, ingenerando ambiguità e commistioni fra concetti diversi.

I criteri generali dei voti 7 e 8 riportano due casistiche, una delle quali rispecchia la situazione di quegli alunni che, pur impegnandosi prevalentemente solo nei settori di proprio interesse o in modo discontinuo, posseggono capacità elevate di soluzione di problemi, flessibilità di pensiero e spirito di iniziativa. Tali alunni, pur non meritando la massima valutazione, a causa dell'autoregolazione carente, vanno però riconosciuti e valorizzati per le loro doti e impegnati in attività che possano maggiormente motivarli, in modo da accrescerne ulteriormente le potenzialità.

Ovviamente, con lo stesso metodo, si possono formulare le rubriche per tutte le discipline. Qui si riportano solo gli esempi di italiano per alcune classi.

Criteri per la formulazione dei voti in decimi italiano classe 1ª primaria

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Fino a 4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	1. Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo abbastanza pertinente e tenendo conto del turno della conversazione con sollecitazioni e osservazioni dell'adulto. 2. Ascolta semplici, brevi testi narrativi o descrittivi, letti o raccontati, riferendo alcune informazioni principali esplicite, con il supporto di precise e circostanziate domande dell'adulto. 3. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza, in modo non sempre coerente, ma comprensibile, con il supporto di domande dell'adulto. 4. Utilizza semplici testi per l'infanzia, corredati di immagini e brevi testi; ne comprende il significato generale e ne ricava alcune principali informazioni esplicite, che sa riferire, con l'aiuto di domande dell'insegnante. 5. Utilizza prime abilità funzionali al ricordo e al recupero delle informazioni, come le più evidenti facilitazioni presenti nel testo (illustrazioni), con la segnalazione dell'insegnante. 6. Scrive parole e frasi minime in autonomia, frasi semplici sotto dettatura o su copiatura. 7. Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una comunicazione comprensibile relativa alla propria quotidianità. 8. Applica anche se non correttamente nella comunicazione orale le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire una certa comprensibilità.
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali	
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	1. Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo quasi sempre pertinente, tenendo conto generalmente del turno della conversazione e del contributo altrui. 2. Ascolta semplici testi narrativi, informativi o descrittivi, raccontati, riferendo alcune informazioni principali esplicite, con il supporto di precise domande dell'adulto. 3. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza, in modo comprensibile e generalmente coerente, con il supporto di domande dell'adulto. 4. Legge in modo sufficientemente corretto frasi e brevi e semplici racconti; ne comprende il significato generale e ne ricava alcune informazioni esplicite, che sa riferire, con l'aiuto di domande dell'insegnante; sa esprimere un giudizio di gradimento sui testi letti. 5. Utilizza prime abilità funzionali al ricordo e al recupero delle informazioni, come le più evidenti facilitazioni presenti nel testo (illustrazioni). 6. Scrive testi essenziali, costituiti da alcune semplici frasi comprensibili, relativi alla quotidianità e all'esperienza, concordate dopo una discussione collettiva. 7. Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una coerente comunicazione relativa alla propria quotidianità. 8. Applica anche se non sempre correttamente nella comunicazione orale le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire la comprensibilità.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	1. Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo solitamente pertinente, rispettando quasi sempre il turno della conversazione. 2. Ascolta semplici testi narrativi o descrittivi, raccontati o letti, riferendo l'argomento e le informazioni principali esplicite, con il supporto di precise domande dell'adulto. 3. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza, in modo chiaro e coerente, con il supporto di domande dell'adulto. 4. Legge in modo abbastanza corretto brevi e semplici racconti per l'infanzia; ne comprende il significato e ne ricava le principali informazioni esplicite, che sa riferire, con l'aiuto di domande dell'insegnante; sa esprimere un giudizio di gradimento. 5. Utilizza prime abilità funzionali al ricordo e al recupero delle informazioni, come le più evidenti facilitazioni presenti nel testo (illustrazioni).

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
8		6. Scrive in autonomia semplici testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza, costituiti da alcune semplici frasi; opera semplici rielaborazioni (dal testo alle immagini; scrittura di semplici didascalie su immagini). 7. Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una chiara comunicazione relativa alla propria quotidianità. 8. Applica con sufficiente correttezza nella comunicazione orale e in frasi molto semplici in quella scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire la comprensibilità.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	1. Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo solitamente pertinente, rispettando generalmente il turno della conversazione. 2. Ascolta semplici testi narrativi o descrittivi, raccontati o letti, riferendo l'argomento e le informazioni principali esplicite, con il supporto di sintesi e domande dell'adulto. 3. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza, in modo coerente e relativamente esauriente, con il supporto di domande dell'adulto. 4. Legge in modo corretto e abbastanza scorrevole semplici e brevi racconti per l'infanzia; ne comprende il significato e ne ricava semplici informazioni, che sa riferire, con l'aiuto di domande dell'insegnante; sa esprimere giudizi di gradimento su di essi, corredati da semplici motivazioni. 5. Utilizza prime abilità funzionali al ricordo e al recupero delle informazioni, come le più evidenti facilitazioni presenti nel testo (illustrazioni). 6. Scrive in autonomia testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza, costituiti da poche semplici frasi; opera rielaborazioni (completamenti, trasformazioni del testo in sequenze di immagini e viceversa). 7. Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluida comunicazione relativa alla propria quotidianità. 8. Applica con sufficiente correttezza nella comunicazione orale e generalmente nei semplici testi scritti le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e comprensibilità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione, nei contesti noti e familiari.
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	

Criteri per la formulazione dei voti in decimi italiano classe 5ª primaria

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Fino a 4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno, anche con le sollecitazioni dell'insegnante e formulando messaggi pertinenti, in un registro adeguato alla situazione, con il supporto di adulti e compagni. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso e le informazioni principali, con l'ausilio di domande guida dell'insegnante o il supporto dei compagni. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, con l'ausilio di schemi e domande guida. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali, con domande stimolo. 4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua, con il supporto dell'adulto, nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con il supporto dell'adulto o dei compagni e di schemi e domande guida. 5. Scrive testi generalmente coerenti, anche se non sempre corretti nell'ortografia e nella sintassi, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli, secondo schemi guida noti e istruzioni dell'adulto. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso già ampiamente noti; capisce i più frequenti e già noti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Coglie, con l'ausilio dell'insegnante o dei compagni, regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. 8. Applica, con istruzioni, in situazioni note, le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione, in situazioni note e con il supporto di adulti e compagni.
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi pertinenti, in un registro quasi sempre adeguato alla situazione. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso e le informazioni principali. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. 4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con il supporto di schemi e domande guida; utilizza la terminologia specifica nota e di largo uso. 5. Scrive testi abbastanza corretti nell'ortografia, coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli, secondo schemi noti. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti e già noti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Coglie, con l'ausilio dell'insegnante o dei compagni, regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. 8. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione, in situazioni note.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.	1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro solitamente adeguato alla situazione. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso e le informazioni principali. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
8	Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; utilizza la terminologia specifica nota e di largo uso. 5. Scrive testi generalmente corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli, secondo schemi noti. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Coglie, con l'ausilio dell'insegnante o dei compagni, regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. 8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. 4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; utilizza la terminologia specifica nota e di largo uso. 5. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Coglie, con l'ausilio dell'insegnante o dei compagni, regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
10		8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.

Criteri per la formulazione dei voti in decimi italiano classe 1ª Scuola secondaria di primo grado

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Fino a 4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo, con l'ausilio di domande guida dell'insegnante o schemi dati. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'adolescenza, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. 4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, con l'ausilio di questionari o schemi guida; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; utilizza la terminologia specifica nota e di largo uso. 5. Scrive testi coerenti, ancorché con errori ortografici e sintattici, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli, con il supporto di schemi dati e l'ausilio dell'insegnante o dei compagni. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Coglie, con l'ausilio dell'insegnante o dei compagni, regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. 8. Applica in situazioni note, ancorché non sempre correttamente, le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e il punto di vista altrui e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo, anche con l'ausilio dell'insegnante. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, con guide alla lettura date. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali. 4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, con il supporto di questionari o schemi guida; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con l'ausilio degli stessi supporti; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. 5. Scrive testi abbastanza corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio, una volta appresi. 7. Sui testi propri e altrui, coglie regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce le diverse scelte linguistiche correlate alla varietà di situazioni comunicative. 8. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione, rispettando e tenendo conto del punto di vista altrui. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'adolescenza e formula su di essi giudizi personali. 4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti e nei manuali informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione; utilizza un primo nucleo di terminologia specifica. 5. Scrive testi generalmente corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Sui testi propri e altrui, coglie regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; sa spiegare che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. 8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso, ai connettivi.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione, tenendo conto del punto di vista altrui e utilizzandolo per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo, l'intenzione dell'emittente; sa rielaborarli oralmente o in testi scritti. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso e le informazioni, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'adolescenza e formula su di essi motivati giudizi personali.

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti e nei manuali informazioni utili per l'apprendimento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, formulando semplici schemi, mappe, tabelle; utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa. 5. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle varie occasioni di scrittura; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; realizza semplici testi multimediali, come brevi presentazioni. 6. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 7. Sui testi propri e altrui, coglie regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; sa spiegare che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. 8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso, ai connettivi; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Criteri per la formulazione dei voti in decimi italiano classe 3ª Scuola secondaria di primo grado

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Fino a 4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	1. L'allievo interagisce nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità solitamente rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nel gioco, nella realizzazione di prodotti, nell'espressione di opinioni. 2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema e le informazioni principali. 3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, con il supporto di domande guida; usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare dati, informazioni e concetti, avvalendosi del supporto di tracce, o dell'adulto e dei compagni.

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, con l'aiuto di compagni e insegnanti. 5. Scrive e rielabora testi semplici di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario, secondo schemi già noti. 6. Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, in situazioni note e già sperimentate. 7. Riconosce e utilizza alcuni termini specialistici di largo uso e già noti, in base ai campi di discorso; comprende e usa le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). 8. Applica in situazioni note le conoscenze fondamentali già acquisite relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti, se supportato dall'insegnante o dai compagni.
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	1. L'allievo interagisce in modo abbastanza efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche solitamente rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nel gioco, nel lavoro e nell'espressione di opinioni. 2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente. 3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di semplici supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.).; usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto semplici testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici, con l'ausilio di tracce o con il supporto di insegnanti e compagni.

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
7		4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, collaborando con compagni e insegnanti. 5. Scrive e rielabora testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario, seguendo schemi noti; produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori, con il supporto di insegnanti e compagni. 6. Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate, in situazioni note. 7. Comprende e usa le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); riconosce e usa termini specialistici già noti in base ai campi di discorso. 8. Applica le conoscenze fondamentali già acquisite relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	1. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche solitamente rispettose delle idee degli altri e utilizza la comunicazione orale per collaborare con gli altri nel gioco, nel lavoro nell'espressione di opinioni e giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali noti. 2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente. 3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.); usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. 4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, collaborando con compagni e insegnanti. 5. Scrive e rielabora correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori., con il supporto di insegnanti e compagni. 6. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, in situazioni note.

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
8		7. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità; riconosce e usa termini specialistici già noti in base ai campi di discorso. 8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	1. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nel gioco, nel lavoro, nell'espressione di opinioni e giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. 2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. 3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.); usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. 4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, collaborando con compagni e insegnanti. 5. Scrive e rielabora correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. 6. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. 7. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. 8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	

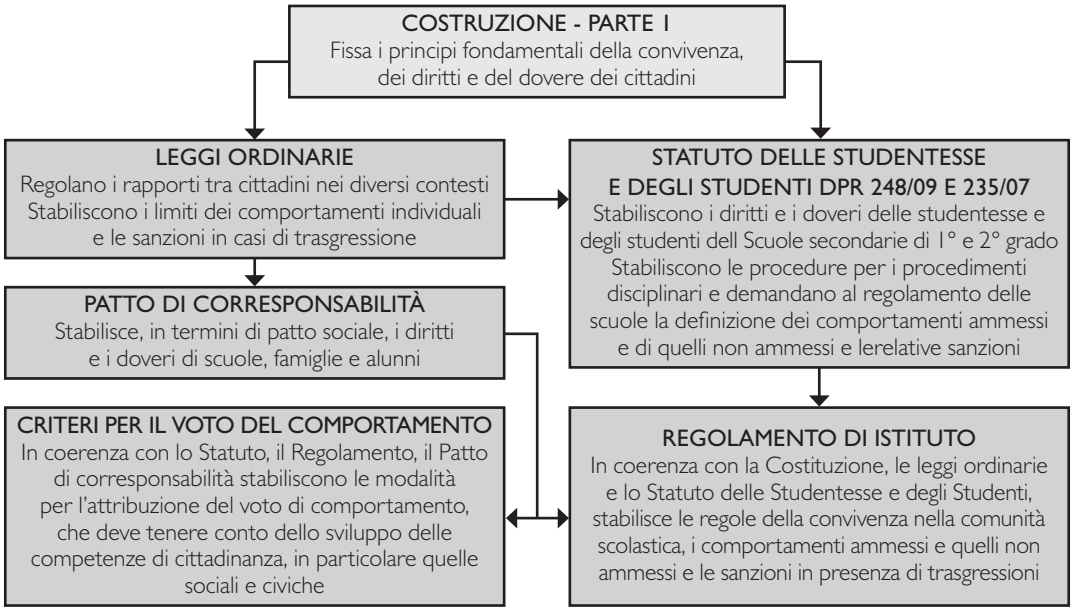
2. Valutazione del comportamento: un esempio di rubrica per l'espressione del giudizio

La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico, la cui scelta è lasciata all'autonomia delle scuole. Sconsigliamo di utilizzare come giudizio sintetico aggettivi già utilizzati in passato per il profitto, come "sufficiente", "buono", "distinto", "ottimo", o i livelli della certificazione, per non ingenerare ambiguità e confusioni fra concetti e istanze diversi della valutazione. Il giudizio sintetico da collocare nella scheda di valutazione può essere un aggettivo, una breve frase, o, a scelta delle scuole, l'aggettivo abbinato ai soli indicatori, senza riportare i descrittori. Quest'ultima opzione richiede maggiore dispendio di spazio e quindi potrebbe essere contemplata, per esempio, nel registro elettronico. Nel PTOF, nel sito e nel registro elettronico, comunque, andrà riportata l'intera rubrica, a disposizione delle famiglie.

La valutazione del comportamento deve avere come riferimento le competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche, ed essere coerente con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di corresponsabilità. Poiché il comportamento ha molto a che vedere con gli atteggiamenti di civismo che devono essere sviluppati nei giovani fin dai primi anni, è opportuno richiamare il fatto che la valutazione interessa anche le condotte tenute fuori di scuola, nella comunità e quindi il riferimento è anche verso le norme e le regole che governano la generalità dei cittadini e che hanno a fondamento la Costituzione. Questa interdipendenza, che dovrebbe essere fatta comprendere agli studenti, è rappresentata nel diagramma seguente.

D.lvo 62/2017, art. 1, comma 3 – La valutazione del comportamento

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



Indicatori per la formulazione del voto di comportamento

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...);
4. Collaborazione con altri;
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...);
7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...);
9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Rubrica

INDICATORE	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza, ovvero, i contributi non sono pertinenti, ovvero i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati.	L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, ovvero non sempre pertinenti, ovvero i comportamenti non sono talvolta coerenti con i contributi portati.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.

INDICATORE	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi…)	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene in modo pertinente.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
4. Collaborazione con altri	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo.
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza	Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, ovvero presta aiuto nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo.	Presta aiuto ad altri se richiesto, ovvero spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà.	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per se stesso o per altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.
6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio;	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e

INDICATORE	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia…)	tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia. Ovvero evita i conflitti anche a rischio di subire prevaricazioni.	Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende ad evitare i conflitti, anche rinunciando al proprio punto di vista. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà di persone o animali.	diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. È sensibile ai problemi dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto..	li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. È sensibile alle difficoltà dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi .
7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola (in bus, per strada, nel gioco, in palestra, sulle scale, a tavola...)	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente, pur in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.
8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio…; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi…)	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. Ovvero: assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.

INDICATORE	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità	Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose e animali, in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l'aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, animali, persone, in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all'adulto se necessario.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, animali, persone, in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede aiuto all'adulto o ai servizi di soccorso, se necessario.

A scelta della scuola, si può ipotizzare nel documento di valutazione la sola formulazione del giudizio sintetico, prendendo come riferimento tutti gli indicatori e i descrittori "in blocco" relativi a quel livello, oppure, riportare tutti gli indicatori e, per ciascuno, scegliere il giudizio sintetico che si ritiene più pertinente, ad esempio: "esemplare" nel primo indicatore, "sempre adeguato" nel secondo e così via.

3. Espressione del giudizio globale: possibili indicatori

Con la valutazione intermedia e finale, insieme alla valutazione del profitto e del comportamento va formulato un giudizio globale sui processi e il livello complessivo di maturazione degli apprendimenti, in forma narrativa. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si àncora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del ciclo.

Non si ritiene necessario formulare una vera e propria rubrica, poiché introno agli indicatori si possono articolare brevi frasi che descrivano il profilo dell'apprendimento dell'alunno fino a quel momento.

Indicatori possibili per la formulazione del giudizio globale

- Progressi nell'apprendimento (ad esempio costanti/incostanti; lenti/rapidi; graduali ecc.);
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;

- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti;
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- Capacità di individuare e risolvere problemi;
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

4. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (dal D.lvo 62/2017)

Art. 3
Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

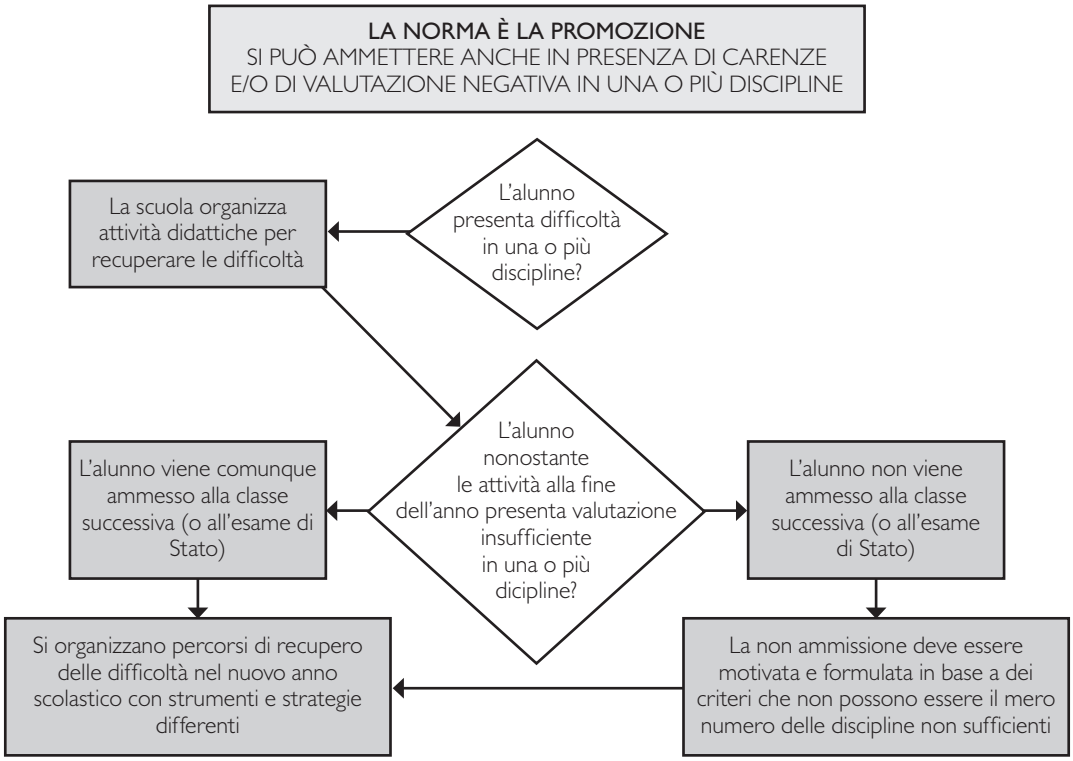
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 6
Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è

espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Criteri generali possibili

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

I criteri su esposti non sono alternativi, anzi, rappresentano i diversi aspetti dell'unica motivazione alla non ammissione.

5. Formulazione del voto di ammissione all'esame finale: un esempio di rubrica

La formulazione del voto di ammissione non è una media dei voti di profitto. È una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio. Ricordiamo che è possibile l'ammissione anche con voto inferiore a sei decimi, tuttavia è bene tenere presente che il voto di ammissione ha molto peso nel calcolo del voto finale.

Nel caso il Consiglio opti per la non ammissione all'esame di Stato, il voto inferiore a sei deve essere accompagnato dalle motivazioni espresse nei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

La rubrica può ovviamente essere adattata, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, poiché raramente una descrizione astratta e generale corrisponde perfettamente alla fisionomia delle persone.

VOTO	LIVELLO
1 a 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.

VOTO	LIVELLO
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.